



Flc Cgil_Reggio Emilia

in_form@zione

NOTIZIARIO della FLC CGIL di Reggio Emilia. Segretario responsabile: Silvio Silvano Saccani.
In redazione: Roberto Bussetti, Alice Viappiani. Sede Flc Cgil: Via Roma, 53 - Reggio Emilia.
Tel. 0522 457263 - Mail: flc_re@er.cgil.it - Stampa: Teorema, Via Orsi 3/d, Reggio Emilia.

n° 25 - 23/11/2019



FACENTI FUNZIONE DI DSGA

Un emendamento **accoglie** le **richieste** dei sindacati!

Un buon risultato frutto di una mobilitazione compatta del personale e di un'azione sindacale determinata

Si profila una soluzione positiva per la vertenza degli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA da almeno tre anni, per i quali si rivendicava la possibilità di partecipare, anche se non in possesso del titolo specifico, alla procedura di reclutamento straordinaria prevista dal dl 126/2019. Possibilità che ora è prevista in un emendamento sostenuto dalla maggioranza al decreto in via di conversione, fatto proprio dalle Commissioni Cultura e Lavoro della Camera.

Si evita in questo modo una palese ingiustizia nei confronti di personale che per anni ha permesso il regolare funzionamento amministrativo di centinaia di scuole, che sarebbe risultato escluso da una procedura straordinaria finalizzata proprio a riconoscere l'esperienza di lavoro maturata sul campo.

Il risultato ottenuto è frutto di una mobilitazione sostenuta in modo attivo e compatto dal personale e condotta con lucidità e determinazione su un piano squisitamente sindacale, che si conferma ancora una volta come la via giusta e più efficace per rappresentare e tutelare gli interessi dei lavoratori. Con l'emendamento approvato si ristabilisce una linea di maggiore coerenza del decreto rispetto alle intese da cui è scaturito, su problemi la cui urgente soluzione è una necessità più volte rivendicata.

Il provvedimento approderà nei prossimi giorni in Aula, l'auspicio è che il suo percorso proceda in modo sollecito verso una definitiva approvazione col più ampio consenso possibile.

DECRETO PRECARI

Il DL presto sarà in aula. **Buono il lavoro** delle commissioni parlamentari

Il lavoro nelle Commissioni Cultura e Lavoro alla Camera sembra procedere nella giusta direzione, in modo coerente con l'accordo sindacale sottoscritto con il Miur.

Nel ricordare che siamo ancora alla fase preliminare della sua approvazione, a **PAGINA 6** riportiamo una sintesi delle misure relative ai diplomati magistrali, ai precari della scuola e al concorso ordinario e straordinario.

L'istruzione e la ricerca vincono in cinque mosse: investimenti, rinnovo del CCNL, libertà di insegnamento, organici e precariato



Dopo la riunione dei direttivi unitari che si è tenuta mercoledì 20 novembre al teatro Quirino di Roma, FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confals e GIDLA Unams hanno raccolto in un documento gli obiettivi su cui si rilancia l'iniziativa dei sindacati legata al confronto sulla legge di bilancio per il 2020. I cinque sindacati più rappresentativi del comparto istruzione e ricerca chiedono politiche di forte investimento nei settori della conoscenza, volti anche a definire le condizioni per un rinnovo contrattuale che rivaluti in modo significativo tutte le professionalità operanti nella scuola, nell'Università e AFAM, negli Enti di Ricerca (v. documento unitario a pag. 4 e 5).

**Liberi di insegnare
Liberi di imparare**

SEMINARIO SULLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Rosa Maria DELL'ARIA
Docente Scuola Secondaria di II Grado
L'insegnamento della Storia, come palestra per la cittadinanza attiva

Giuseppe CALICETI
Docente, Scrittore, Giornalista
Come la valutazione condiziona la didattica e l'educazione: no alla meritocrazia

Michele TUZI
Pedagogista, Riu Comune Bologna
Telecamere e servizi educativi
I rischi dell'esposizione mediatica:
aggravare anziché prevenire

Beppe BAGNI
Presidente Nazionale Cidi
L'insegnante è un musicista jazz

Daniela TAZZOLI
Docente, Scrittore
Povera scuola

Christian RAIMO
Docente, Scrittore, Giornalista
La scuola italiana genera miseri

Francesco SINOPOLI
Segretario Nazionale FLC CGIL
La missione costituzionale della scuola

PRENOTAZIONI ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2019
☎ 348 238159 ✉ mail.liberi.flc.re@gmail.com



La professoressa sarà a Reggio Emilia il 5 dicembre e parteciperà al seminario "Liberi di insegnare, Liberi di imparare". L'incontro organizzato per parlare del binomio scuola/libertà sarà così anche un momento per riportare sotto i riflettori la sua vicenda che ancora non ha trovato una giusta soluzione.

Per partecipare ci si deve iscrivere entro sabato 30 novembre. Al termine dell'iniziativa sarà rilasciato attestato di partecipazione



**PROTEO
FARE
SAPERE**

Soggetto qualificato alla
Formazione - Decreto MIUR
n. 177/2000 e DM del 08/06/

**EMILIA ROMAGNA
REGGIO EMILIA**



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza

"Liberi di insegnare, liberi di imparare" è un'opportunità per discutere e confrontarsi su scuola e libertà al giorno d'oggi.

PROGRAMMA LAVORI

La **prima parte** della mattina (9.00 -11.00) sarà caratterizzata da comunicazioni della durata di circa 15-20 minuti, il cui spirito è riassunto nella formula "ideas worth spreading", idee degne di essere diffuse, sul modello TED conferences.

Dopo i saluti introduttivi, gli interventi previsti sono quelli indicati nel volantino.

La **seconda parte** (11.15 -13.00), sarà dedicata alla discussione, che avverrà a gruppi che saranno condotti rispettivamente da:

- Gruppo 1: Maria Rosa Dell'Aria e Daniela Tazzioli;
- Gruppo 2: Beppe Bagni e Christian Raimo;
- Gruppo 3: Francesca Sinopoli, Giuseppe Caliceti e Micol Tuzi.

I lavori si chiuderanno alle ore 13.30

Se si è in servizio, si può partecipare utilizzando un permesso per la formazione

Essendo l'Associazione culturale Proteo Fare Sapere soggetto qualificato per l'aggiornamento il seminario **"Liberi di insegnare, Liberi di imparare"** è autorizzato come attività di formazione per tutto il personale della scuola. Pertanto il personale della scuola vi può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, utilizzando un permesso per formazione previsti dall'art. 64 del CCNL 2007. Al termine dell'incontro ai partecipanti sarà rilasciato il relativo attestato.

Fac-simile di domanda da presentare al DS

Al Dirigente Scolastico

Reggio Emilia / /

Oggetto: *richiesta partecipazione attività di formazione con esonero dal servizio ai sensi dell'art. 64 e 67 del CCNL 2006/2009, alla giornata di formazione "Liberi di insegnare, liberi di imparare".*

Il/La sottoscritto/a
in servizio presso
in qualità di

CHIEDE

di poter usufruire di un permesso con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi dell'art. 64 CCNL 2006/2009, per partecipare all'iniziativa di formazione in oggetto che si terrà **Giovedì 05 Dicembre 2019** presso la Camera del Lavoro di Reggio Emilia, Via Roma n° 53 dalle ore 09:00 alle ore 13:30.

In caso di diniego a fruirne, si chiede comunicazione scritta relativa ai motivi di servizio ostativi, così come espressamente previsto dagli art. 2 e 3 della L. 241/90, come integrata dalla L. 15/2005.

Sarà presentato attestato di partecipazione.

In fede

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 NOVEMBRE
al tel. 348 2338159 o via mail
all'indirizzo

liberi.flc.re@gmail.com

Al momento dell'iscrizione
è bene scegliere un gruppo

Illustrazione di Silvia Mastromarzi



Liberi di insegnare Liberi di imparare

SEMINARIO SULLA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO

Rosa Maria DELL'ARIA

Docente Scuola Secondaria di II Grado

L'insegnamento della Storia, come palestra per la cittadinanza attiva

Giuseppe CALICETI

Docente, Scrittore, Giornalista

Come la valutazione condiziona la didattica e l'educazione: no alla meritocrazia

Micol TUZI

Pedagogista I/6, Rsu Comune Bologna

Telecamere e servizi educativi

I rischi dell'esposizione mediatica: aggravare anziché prevenire

Beppe BAGNI

Presidente Nazionale Cidi

L'insegnante è un musicista jazz

Daniela TAZZIOLI

Docente, Scrittrice

Povera scuola

Christian RAIMO

Docente, Scrittore, Giornalista

La scuola italiana genera mostri

Francesco SINOPOLI

Segretario Nazionale FLC CGIL

La missione costituzionale della scuola

PRENOTAZIONI ENTRO IL • 30 NOVEMBRE 2019

☎ 348 2338159 ✉ mail:liberi.flc.re@gmail.com



FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione
lavoratori
della conoscenza



PROTEO FARE SAPERE
SOGGETTO QUALIFICATO ALLA
FORMAZIONE - DECRETO MIUR
N. 177/2000 E DM DEL 08/06/2005

Essendo l'associazione culturale Proteo Fare Sapere soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 8/06/2005), l'iniziativa è AUTORIZZATA come attività di formazione per TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA



L'esame di maturità cambia. Ora ci aspettiamo un cambio di passo anche su prove Invalsi e Alternanza scuola-lavoro

Apprendiamo con soddisfazione gli interventi del Ministro Fioramonti sulle modifiche da apportare alle prove degli esami di Stato per l'anno 2019/20.

La comunità scolastica, infatti, nei mesi scorsi aveva sollevato forti perplessità rispetto alla ridotta importanza della Storia e all'utilizzo del sorteggio durante quella che è considerata la fase finale e più importante del percorso di studi secondario.

La Storia, in particolare lo studio del '900, deve effettivamente avere un peso maggiore nell'impostazione complessiva del percorso di studi della secondaria e quindi anche nell'esame conclusivo, perché, in questa fase di recrudescenza dei peggiori fascismi, consegna alle ragazze e ai ragazzi del nostro paese una chiave di lettura del presente e uno strumento di partecipazione alla vita sociale e culturale della nostra comunità. Eppure, rispetto alla prova d'esame prevista per quest'anno, dal Ministro ci aspettiamo qualcosa di più e altrettanta discontinuità in coerenza con le sue dichiarazioni.

In particolare, i docenti e una numerosa parte degli esperti di valutazione hanno manifestato evidenti dubbi rispetto alle attuali modalità di utilizzo delle prove INVALSI e lo stesso Ministro ha già dichiarato la propria contrarietà. La FLC CGIL si è ripetutamente espressa sul tema, che rappresenta un elemento strategico per la prospettiva con cui si guarda al sistema di istruzione e all'autonomia scolastica. Eppure da quest'anno, dopo la sospensione prevista per il 2018/19, la partecipazione al test INVALSI sarà un requisito obbligatorio per il superamento degli esami di stato. Auspichiamo più coraggio e decisione: si tratterebbe di dare senso alla contrarietà dichiarata dal titolare del MIUR, rispettando le elaborazioni del mondo accademico e della comunità professionale della scuola.



Dopo la sospensione dello scorso anno, per il 2019/20 i ragazzi e le ragazze che affrontano l'esame di stato si ritroveranno anche l'obbligo di discussione, durante la prova orale, delle esperienze di Alternanza scuola lavoro, oggi denominate Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Si tratta di una delle misure più contestate e discusse ereditate dalla Legge 107, su cui come FLC CGIL abbiamo più volte espresso un giudizio negativo, soprattutto rispetto alle modalità coercitive con cui è stato pro-

posta alle scuole, tanto da chiedere il ritiro delle Linee guida. Anche su questo tema vorremmo che il Ministro Fioramonti abbandonasse ogni timidezza per dare risposte ai bisogni dei professionisti della scuola.

Per questo come FLC CGIL auspichiamo che si possa marcare un cambio di passo sostanziale attraverso due misure che, rispondendo alle richieste di docenti e studenti, siano consequenziali rispetto alle dichiarazioni e all'apparente cambiamento di prospettiva delle politiche del MIUR sulla valutazione e sul valore dell'autonomia scolastica.

A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

RICONOSCIMENTI IN CARRIERA DEI SERVIZI PRE-RUOLO VALUTATI AI SOLI FINI ECONOMICI

| RATA: Luglio 2019 | | ID CEDOLINO: |
|--------------------------------------|------------------------------------|---|
| Anagrafica del dipendente | | Ente di appartenenza |
| Cognome: | | Amministratore: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA - EX MPI |
| Nome: | | Ufficio responsabile: |
| Codice fiscale: | Data di nascita: | Codice fiscale: |
| Domicilio fiscale: | | Ufficio servizio: |
| N° partita: | | |
| Posizione giuridico-economica | | |
| Inquad. DOC.SC.MEDIA SUP. | Tipo rapporto: Tempo indeterminato | Qualifica: KA08 Scadenza: |

All'atto dell'assunzione in ruolo il MIUR ha riconosciuto i servizi pre-ruolo ai fini della carriera solamente nella misura intera dei primi 4 anni di servizio più i due terzi dei periodi successivi.

L'art. 4 del DPR 399/88 prevede che il periodo mancante va riconosciuto automaticamente, da parte della scuola di titolarità, al superamento degli anni di servizio indicati di seguito:

| | |
|---|---------|
| Docenti Laureati Secondaria Superiore | Anni 16 |
| Direttori Servizi Generali e Amministrativi | Anni 18 |
| Docenti Scuola Infanzia e Primaria | |
| Docenti Scuola Media | |
| Docenti Diplomi Secondaria Superiore | |
| Personale ATA | Anni 20 |

Ovviamente il provvedimento va esuito per il solo personale che, al momento dell'immissione in ruolo, aveva un periodo di servizio pre-ruolo superiore ai quattro anni.

Chi ha superato i periodi di anzianità indicati in tabella, può rivolgersi ai nostri uffici, per un controllo della progressione economica al fine di verificare che l'operazione sia stata effettivamente eseguita e l'anzianità mancante inserita in carriera.

Per procedere al controllo è necessario avere a disposizione l'ultimo cedolino dello stipendio ed una ricostruzione di carriera elaborata successivamente al compimento dell'anzianità indicata (o in mancanza, l'ultima ricevuta).



Legge di Bilancio 2020, quello che non c'è ma che ci dovrebbe essere

Documento unitario. L'istruzione e la ricerca vincono in 5 mosse: investimenti, rinnovo del CCNL, libertà di insegnamento, organici e precariato

Dopo la riunione dei direttivi unitari che si è tenuta mercoledì 20 novembre al teatro Quirino di Roma, FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confal e GIDLA Unams hanno raccolto in un documento pubblicato il 22 novembre 2019 gli obiettivi su cui si rilancia l'iniziativa dei sindacati legata al confronto sulla legge di bilancio per il 2020. I cinque sindacati più rappresentativi del comparto istruzione e ricerca chiedono politiche di forte investimento nei settori della conoscenza, volti anche a definire le condizioni per un rinnovo contrattuale che rivaluti in modo significativo tutte le professionalità operanti nella scuola, nell'Università e AFAM, negli Enti di Ricerca.

Premessa

Nell'analizzare i contenuti del disegno di legge di bilancio 2020, non manca la consapevolezza che i nodi economici irrisolti ereditati dai precedenti governi hanno imposto una manovra da 30 miliardi di euro, di cui ben 23,1 miliardi esclusivamente per scongiurare, nel 2020, un aumento delle aliquote IVA dal 22 al 25,2% e dal 10 al 13%. Non mancano interventi che rappresentano elementi di discontinuità rispetto al recente passato (non si fa più riferimento al pareggio di bilancio, un cambio di passo rispetto alla lotta all'evasione fiscale, taglio del cuneo fiscale dal versante del lavoro dipendente, l'avvio del Green new deal, il rafforzamento della clausola investimenti del 34% al Mezzogiorno, alcuni interventi per la famiglia, ecc.).

Tuttavia registriamo che, nonostante le ripetute affermazioni da parte del Ministro dell'Istruzione e del Presidente del Consiglio circa la necessità di realizzare cospicui investimenti pluriennali e strutturali nel settore dell'istruzione e ricerca, nel disegno di legge sono previsti solo pochi e disorganici interventi, in piena continuità con le scelte politiche dei governi degli ultimi anni. Nel valutare le scelte di governo sull'istruzione e la ricerca punto di riferimento essenziale è la loro coerenza con gli accordi e le intese sottoscritte con il primo Governo Conte e confermate dal secondo con gli accordi sottoscritti con il ministro Fioramonti il 1° ottobre 2019.

In questo contesto, le Organizzazioni sindacali unitariamente sono impegnate con ogni forma di coinvolgimento e mobilitazione del personale e dell'opinione pubblica.

Un investimento straordinario nell'Istruzione e nella Ricerca

Veniamo da un lungo periodo di disinvestimento nei settori della conoscenza che ha contribuito ad acuire in maniera parossistica le disuguaglianze economiche e sociali tra territori e cittadini.

È necessario cambiare completamente direzione. Gli investimenti nelle infrastrutture sociali ed in particolare nell'istruzione e la ricerca, devono diventare una delle priorità nelle scelte politiche dei prossimi anni. Coerentemente rivendichiamo massicci investimenti nell'intero sistema di istruzione per riparare ai guasti provocati dalla politica dei tagli al personale, al tempo scuola, alla ricerca, all'università. Per fare questo, proponiamo un investimento pari ad almeno un punto di Pil (17 miliardi di euro) nei prossimi dieci anni per colmare la differenza rispetto alla media degli investimenti europei nel settore. Inoltre per il Mezzogiorno, chiediamo un intervento straordinario, che utilizzi quota parte delle risorse determinate dall'applicazione della clausola del 34% e delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, per un piano di sviluppo dell'intero sistema della conoscenza di quei territori:

costruire nuove scuole, ridurre significativamente il numero di studenti per classe, aumentare il tempo pieno nella scuola primaria e prevedere le relative misure di supporto (mense, trasporti, ecc.), ampliare le dotazioni organiche del personale docente e ATA, attuare un ambizioso programma di reclutamento nelle Università e negli Enti di ricerca, realizzare misure per il diritto allo studio universitario finalizzate ad avviare un percorso verso la gratuità completa dei percorsi di formazione.

Rinnovo contrattuale e interventi normativi sull'istruzione e la ricerca

Rapporto legge-contratto

Occorre valorizzare la contrattazione integrativa, ripristinando le prerogative contrattuali rispetto alla legge su diverse materie, a partire dall'organizzazione del lavoro.

Retribuzione tabellare

Occorre incrementare le risorse per il rinnovo contrattuale visto che quelle attualmente stanziate nella legge di Bilancio consentono, a regime, un incremento delle retribuzioni di poco superiore all'inflazione. Per i lavoratori del comparto "Istruzione e Ricerca" **l'aumento sarebbe di meno di 80 euro medi mensili** ben lontano dall'aumento a "tre cifre" promesso a più riprese. Inoltre, poiché gli stanziamenti per il rinnovo contrattuale sono comprensivi dell'elemento perequativo attribuito ad oltre il 40 per cento dei lavoratori del comparto, a testimonianza che le retribuzioni del comparto istruzione e ricerca sono significativamente inferiori a quelle delle altre pubbliche amministrazioni, l'aumento medio mensile si riduce a circa 70 euro. Le risorse per l'elemento perequativo devono essere considerate pertanto aggiuntive rispetto a quelle occorrenti per il rinnovo contrattuale. Al fine di conseguire un reale avvicinamento alla media delle retribuzioni europee, è necessario un significativo stanziamento aggiuntivo.

Non è infine previsto alcun finanziamento aggiuntivo ai fondi specifici per coprire le spese che verranno sostenute dagli atenei e dagli Enti di Ricerca per l'adeguamento delle retribuzioni.

Salario accessorio

Occorre incrementare le risorse per la contrattazione integrativa e individuare specifiche risorse per la valorizzazione professionale del personale del comparto. Per il settore scuola occorre integrare il fondo per il finanziamento delle attività accessorie (MOF) la cui consistenza è rimasta invariata ai livelli del 2013, nonostante si sia da allora registrato un complessivo incremento numerico del personale docente e Ata in servizio. Per quanto riguarda i Dirigenti Scolastici va data piena e integrale attuazione ai contenuti dell'intesa del 30 ottobre 2019 fra sindacati e MIUR.

Per l'università e la ricerca va dato seguito all'intesa dello scorso del 24 aprile prevedendo un intervento normativo per consentire maggiore flessibilità nella costituzione e nell'utilizzo dei fondi del salario accessorio, eliminando le attuali limitazioni al tetto del fondo e più risorse finalizzate a riavviare progressioni economiche e di carriera sostanzialmente bloccate da dieci anni.



Legge di Bilancio 2020, quello che non c'è ma che ci dovrebbe essere

Documento unitario. L'istruzione e la ricerca vincono in 5 mosse: investimenti, rinnovo del CCNL, libertà di insegnamento, organici e precariato

Interventi specifici per il settore scuola

Sanzioni disciplinari

Anche alla luce della recente ordinanza della Cassazione Civile, va chiarito che la sanzione fino a 10 giorni di sospensione dal servizio non può essere irrogata dal Dirigente Scolastico, ma dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari. Va pertanto modificato il Decreto 75/2017 (Madia).

Per i docenti, inoltre, occorre istituire un organismo di garanzia per la tutela della **libertà di insegnamento** che sappia all'occorrenza discernere fra ciò che, rientrando nella sfera della libertà di insegnamento, non può essere oggetto di sanzione e ciò che invece si può configurare come condotta anti-giuridica e pertanto censurabile.

Sistema delle abilitazioni nella scuola

Occorre rendere disponibili in via strutturale e permanente opportunità e percorsi di abilitazione rivolti alle diverse tipologie di personale docente. Oltre a garantire l'accesso a chi è in possesso del/i titolo/i necessari indipendentemente dall'aver prestato servizio, il sistema deve prevedere a regime un accesso con modalità semplificate ai per:

- precari con almeno 3 anni di servizio;
- docenti già di ruolo che, in possesso del titolo di accesso, aspirano a cambiare classe di concorso o ordine/grado di scuola;
- dottori di ricerca.

Va inoltre previsto l'accesso semplificato ai corsi di specializzazione per i docenti con consistente servizio sul sostegno.

Responsabilità in materia di sicurezza negli ambienti scolastici

Qualora non si provveda con idoneo emen-

damento in legge di bilancio, sarà necessario intervenire normativamente per distinguere le responsabilità strutturali e impiantistiche degli Enti proprietari degli edifici da quelle gestionali che gravano sui Dirigenti Scolastici.

Stabilizzazione organici

Va superata in via generale, sia pure con gradualità, la distinzione tra organico di fatto ed organico di diritto.

Docenti

► Occorre incrementare la dotazione organica di diritto dei posti di sostegno, riducendo quelli attualmente assegnati in deroga che sono quasi 70.000. Si tratta oramai di un dato in continuo aumento, non temporaneo ma corrispondente a un fabbisogno strutturale del sistema.

Personale ATA

► Occorre incrementare l'organico implementando i parametri di distribuzione del personale alle scuole anche in ragione delle sempre più crescenti esigenze di sicurezza e assistenza degli alunni specie per quanto riguarda il profilo di collaboratore scolastico.

► Occorre un piano straordinario di stabilizzazione in quanto da anni circa 20.000 posti, oltre il 10% dell'organico, è sono coperti con contratti di lavoro precario.

► Occorre abrogare le norme che impediscono di sostituire i colleghi assenti sin dal primo giorno di assenza.

L'organico potenziato va previsto anche per il personale ATA.

Rafforzamento della funzione docente nell'ambito degli organi collegiali

- Vanno ripristinati ruolo, composizione e modalità di funzionamento previsti in origine per il Comitato di valutazione dei docenti, eliminando le competenze attribuite in materia di premialità dalla legge 107/2015.
- Occorre inoltre ribadire in modo esplicito la potestà degli organi collegiali (Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti) in materia di indirizzi generali nella redazione del PTOF e nella gestione della Istituzione scolastica.

Sburocratizzazione del lavoro docente e di segreteria, semplificazione del processo di programmazione e verifica.

• Occorre limitare all'essenziale e a reali esigenze di funzionalità la documentazione attinente ai processi didattici e amministrativi, valorizzando quanto più possibile l'autonomia progettuale e di gestione delle attività nell'ambito di una professionalità docente che si esplica nella sua dimensione individuale e collegiale, perseguendo nel contempo lo snellimento dei procedimenti amministrativi.

- Al fine di liberare le scuole da compiti impropri e gravosi va ripristinata la funzionalità degli uffici territoriali dell'amministrazione periferica.

Il documento unitario prevede anche interventi specifici per la Ricerca e l'Università e può essere integralmente scaricato dal sito: <http://www.flcgil.it/>

INTERVENTI SPECIFICI PER AFAM

- È necessario accelerare i processi in atto di stabilizzazione del personale docente e TA e di statizzazione degli istituti superiori di studi musicali e delle accademie storiche
- Occorre affrontare, nell'immediato, il tema dei co.co.co figura contrattuale non più prevista ma largamente utilizzata per realizzare anche l'ordinaria offerta didattica e subito dopo l'ampliamento delle dotazioni organiche.
- Occorre accelerare le procedure di inquadramento dei docenti di II fascia nella prima fascia, eliminando il riferimento al Regolamento sul Reclutamento recentemente ritirato, con contestuale trasformazione dei relativi posti.
- Occorre istituire l'abilitazione artistica nazionale.





DECRETO PRECARI. Ecco, gli emendamenti approvati in commissione

In questi giorni le Commissioni VII e XI riunite della Camera stanno completando la discussione sugli emendamenti al Decreto Legge n. 216/2019, in cui sono, tra l'altro, contenute importanti misure sui precari della scuola.

Tra gli emendamenti che noi come FLC CGIL abbiamo proposto e che sono stati accolti dalle forze di maggioranza vi è quello relativo ai **diplomati magistrali** che hanno le vertenze in corso. L'emendamento approvato prevede che, a tutela della continuità didattica, i contratti a tempo indeterminato stipulati a docenti destinatari di sentenze negative (esclusione dalle GAE) vengano trasformati al 30 giugno; i contratti a tempo determinato al 31 agosto vengano trasformati al 30 giugno e i contratti al 30 giugno rimangano in essere. È inoltre prevista la tutela dei lavoratori coinvolti ai fini dell'**accesso alla Naspi**, e quindi all'indennità di disoccupazione. È questo un risultato positivo, frutto anche del nostro impegno.

Dato negativo. L'emendamento approvato tuttavia prevede che l'anno di servizio svolto dai docenti coinvolti nella vertenza e destinatari della sentenza negativa non venga valutato ai fini della ricostruzione di carriera e dell'anzianità di servizio: una misura iniqua che penalizza i lavoratori coinvolti impedendo la valutazione ai fini della maturazione dei gradoni stipendiali di un servizio svolto e retribuito a tutti gli effetti.

Altri emendamenti che sono stati approvati in materia di precariato scuola e concorso straordinario sono:

1. il requisito delle **tre annualità** per l'accesso al concorso straordinario vede riconosciuti i servizi prestati dal 2008/2009 fino al 2019/20. Vi è quindi un'estensione dei periodi riconosciuti come validi (originariamente si partiva dall'a.s. 2011/12). Coloro che matureranno nel 2019/20 la terza annualità potranno partecipare con riserva (che potrà essere scelta entro il 30 giugno 2020).
2. Viene riconosciuto il diritto di partecipare al concorso straordinario per la classe di concorso a coloro che hanno i **tre anni di servizio solo su sostegno** senza specializzazione.
3. Viene riconosciuto il servizio svolto nell'ambito dei progetti regionali (come ad es. **"Tutti a scuola"**) prestato ai sensi del comma 3 art. 1 DL 134/2009 (convertito con Legge 167/2009) e comma 4 bis art. 5 DL104/2013 (convertito con Legge 128/2013).
4. La partecipazione al concorso straordinario ai fini abilitanti è aperta ai docenti che hanno maturato il requisito delle **tre annualità presso le scuole paritarie, i CFP** (nell'ambito dei percorsi di qualifica degli IFP funzionali all'assolvimento dell'obbligo) anche in maniera mista

(sommando servizio nella statale e nelle paritarie o CFP).

5. Possono partecipare alla procedura ai fini abilitanti i **docenti di ruolo che abbiano 3 annualità** di servizio nella scuola secondaria, anche in deroga al servizio svolto nella specifica classe di concorso. Stiamo facendo delle verifiche sulla possibilità di accesso per i docenti "ingabbiati" della primaria e infanzia.
6. La **prova scritta** del concorso straordinario viene differenziata a seconda che si partecipi alla procedura per l'assunzione oppure ai soli fini abilitanti.
7. I **programmi** su cui verteranno le prove scritte sono quelli del concorso 2016.
8. I **comitati di valutazione** che si occuperanno della prova orale del concorso straordinario saranno integrati da 2 membri esterni di cui almeno un Dirigente scolastico.
9. Vengono ripristinate due misure relative al **concorso ordinario** della scuola secondaria: la possibilità di partecipare senza il requisito dei 24 CFU per chi ha 3 anni di servizio, la quota di riserva del 10% dei posti per questa medesima categoria di docenti.
10. Nell'ambito del **concorso ordinario** viene abrogata la previsione di dare un **punteggio** pari al 40% di quello complessivo ai titoli, di cui il 50% al servizio.
11. Possibilità per i docenti presenti nelle **GM** dei concorsi 2016 e 2018 (secondaria e primaria-infanzia) e **GAE** di fare domanda per essere assunti in altra provincia/regione a partire dall'a.s. 2020/21 e anche nei successivi.
12. I docenti che sono inseriti nelle graduatorie di merito dei **concorsi 2016** possono presentare istanza per inserirsi in coda alle graduatorie dei concorsi straordinari 2018 anche in regioni diverse da quella in cui sono attualmente collocati.
13. **TFA**. È prevista la partecipazione con riserva a tutti i prossimi concorsi degli specializzandi del IV ciclo del TFA.
14. In relazione ai **posti di "Quota 100"** rimasti non assegnati ai ruoli è previsto che vengano fatte nomine in ruolo con



decorrenza giuridica 1/9/2019 ed economica 1/9/2020 e che a questi soggetti sia data priorità nella scelta della provincia e della sede rispetto agli assunti con le immisioni 2020/21.

15. Insegnanti di **Religione Cattolica**: è previsto un nuovo concorso con riserva del 35% dei posti agli attuali precari con 3 anni di servizio.
16. È previsto di integrare la **formazione in ingresso** dei docenti di tutti gli ordini e i gradi di scuola con competenze sul coding.
17. **Graduatorie provinciali**. Vengono istituite graduatorie provinciali per la copertura delle supplenze al 30 giugno e 31 agosto, nonché graduatorie provinciali specifiche per il sostegno. I docenti presenti in queste graduatorie, ai fini della copertura delle supplenze brevi e temporanee scelgono 20 scuole della medesima provincia di inserimento.
18. **Graduatorie d'istituto**. È prorogata al 2022/23 la previsione contenuta nel comma 107 della L107/2015, ovvero di potersi inserire nelle graduatorie d'istituto solo se in possesso dell'abilitazione. Per l'iscrizione in III fascia nel 19/20 è richiesto il possesso dei 24 CFU (oltre al titolo di accesso).



Tutti i Mercoledì
Ore 15.30 - 18.00
Solo su appuntamento

Sportello integrazione scolastica

- Consulenza individuale alle lavoratrici ed ai lavoratori della scuola;
- Supporterà tecnicamente eventuali azioni vertenziali;
- Consulenza a iscritti ed iscritte alla Cgil per situazioni problematiche legate ai diritti ed alla loro fruibilità in ambito scolastico;
- Produrrà azioni formazione/informazione sui temi dell'inclusione scolastica riguardo a DSA, BES, diversa abilità.

La valutazione non può essere usata come minaccia. Le parole del prof. sono inaccettabili

“Sono parole che descrivono un clima inaccettabile, concetti che rasentano l'intimidazione e contrari al compito costituzionale previsto per la scuola italiana, che è prioritariamente educare alla partecipazione e al pensiero critico. La valutazione non può essere utilizzata come strumento di intimidazione e di minaccia. Gli studenti non devono rinunciare al loro diritto di esprimere liberamente la loro opinione, così come il docente, nel suo ruolo di educatore, non deve mai prescindere dai suoi obblighi deontologici”.

Così, in una nota, i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil di Piacenza insieme ai segretari generali di Flc Cgil, Cisl scuola e Uil Rua intervengono dopo il “putiferio” scatenato dalle esternazioni di G.T., professore del liceo Mattei di Fiorenzuola che, con toni triviali, ha minacciato di far vedere la sufficienza “con il binocolo” ai suoi studenti se questi avessero partecipato alla manifestazione de “Le sardine di Fiorenzuola”, prevista per domani, domenica 24, in occasione della venuta di Matteo Salvini nella città sulla via Emilia, in provincia di Piacenza.

«Io sarò presente – ha scritto il “prof” condividendo su Facebook, a ‘mo di minaccia, l’evento delle sardine - Cari studenti, se becco qualcuno di voi, da martedì cambiate aria: nelle mie materie vi renderò la vita un inferno. Vedrete il 6 col binocolo e passerete la prossima estate sui libri. Di idioti in classe non ne voglio. Sardina avvisata...».

“Il problema di fondo – aggiungono le parti sociali – è che parte politica disegna le ele-



Giancarlo Talamini Bisi

6 ore · 3

Io sarò presente. Cari studenti, se becco qualcuno di voi, da martedì cambiate aria, nelle mie materie renderò la vostra vita un inferno, vedrete il 6 col binocolo e passerete la prossima estate sui libri. Di idioti in classe non ne voglio. Sardina avvisata.....



DOMENICA 24 NOVEMBRE - DALLE 18
PIAZZALE TAVERNA (OAVANTI ALLE POSTE)
FIORENZUOLA

DOM, 24 NOV ALLE ORE 18:00 UTC+01
Fiorenzuola non si lega

Piazzale Taverna - Fiorenzuola

MI INTERESSA

zioni del 26 gennaio come un’ultima “battaglia”, una “guerra finale” con un gergo guarafondaio condito da un linguaggio d’odio. Evitiamo massimalismi, concentriamoci sui problemi che, nel mondo della scuola, non sono pochi e non dipendono certo dalla partecipazione o meno degli studenti a una manifestazione di un movimento pacifico e non violento. Siamo di fronte ad un gesto che il sindacato condanna duramente, e siamo convinti che la scuola e l’amministrazione stiano procedendo secondo quello che è di loro competenza per applicare gli opportuni provvedimenti

L’autore di tali parole dovrà rispondere – a nostro avviso - in tutte le sedi di quello che ha scritto”. Condividiamo.

Segnalazione



BENEDETTA TOBAGI
PIAZZA FONTANA
IL PROCESSO IMPOSSIBILE



Il racconto rigoroso e appassionante del grande processo sulla strage di piazza Fontana: una riflessione esemplare sui rapporti tra giustizia e politica.

Piazza Fontana è un libro inchiesta sul processo sulla strage che ha marchiato la Storia italiana e che le ha impresso un corso diverso da quello possibile: la strage provocata dalla bomba piazzata nella Banca dell’agricoltura a Piazza Fontana a Milano il 12 dicembre 1969. Il bilancio: 17 le vittime, una novantina i feriti.

In un racconto serrato e documentatissimo, Benedetta Tobagi indaga la strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969) a partire dal primo processo sull’attentato, un processo-labirinto celebrato tra Milano, Roma e infine Catanzaro nell’arco di quasi vent’anni. Prima di essere affossato da assoluzioni generalizzate, esso porta alla luce una sconcertante trama di depistaggi e accerta le pesanti responsabilità dei terroristi neri e di alcuni ufficiali dei servizi segreti fino a trasformarsi in un processo simbolico allo Stato: una ricostruzione che si arricchisce e trova sostanziali conferme nei decenni successivi. Piazza Fontana sottopone il sistema della giustizia a una torsione estrema; è un incubo, ma insieme un risveglio. Se da un lato la tragedia dell’impunità alimenta un profondo sentimento di sfiducia, dall’altro comporta una dolorosa presa di consapevolezza che contribuisce alla maturazione di una coscienza critica in ampi settori del mondo giudiziario e tra i cittadini.

Benedetta Tobagi sarà in Cgil a presentare questo libro giovedì 28 novembre.



Reggio nell’Emilia, 23 novembre 2019



**PROTEO
FARE
SAPERE**

Soggetto qualificato alla
Formazione - Decreto MIUR
n. 177/2000 e DM del 09/06/

**EMILIA ROMAGNA
REGGIO EMILIA**



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza

L'Associazione Professionale **Proteo Fare Sapere**, accreditata al Miur, in collaborazione con FLC CGIL a seguito della pubblicazione del DM 327 del 9 aprile 2019 ed in vista della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del relativo bando, organizza

Corso di preparazione al **CONCORSO ORDINARIO** infanzia e primaria



Ormai è questione di settimane, se non di giorni, per la pubblicazione del bando del Concorso ordinario per l'infanzia e la primaria annunciata dal MIUR, che ha autorizzato 10.624 posti per l'anno scolastico 2020/2021 e 6.335 per l'anno scolastico 2021/2022. Il concorso impegnerà i candidati in due prove (scritta e orale) e in una possibile prova preselettiva. Inoltre, tra le materie da affrontare per superare il concorso, è anche prevista la lingua straniera. Dunque, per non farsi trovare impreparati, è già il momento di intensificare la preparazione in attesa di conoscere la data della prima prova.

Pertanto L'Associazione Professionale **Proteo Fare Sapere**, accreditata al Miur, in collaborazione con FLC CGIL organizza questo corso articolato in **7 lezioni** e **3 simulazioni** dove sono previsti momenti di riflessione teorica sulle didattiche e metodologie dell'apprendimento e momenti di approfondimento utili per affrontare la prova preselettiva e la prova scritta. E il tutto in sintonia con i programmi pubblicati con DM 327 del 9 aprile 2019.

Venerdì 29 novembre sarà illustrata la struttura del corso e il Professor Nicola Barbieri terrà la sua prima lezione.

Costi

Il costo del presente corso è di Euro 140 per gli iscritti alla CGIL e di Euro 210 per i non iscritti. Coloro che non sono iscritti a Proteo Fare Sapere sono chiamati ad aggiungere la quota di 10 euro per l'adesione a Proteo. Il pagamento va effettuato su C/C intestato a Proteo Fare Sapere Emilia Romagna IBAN: IT2850306909606100000132180 Causale "Nome+Cognome+concorso ordinario infanzia/primaria-Reggio Emilia"

Organizzazione

Il corso si effettuerà con un minimo di 30 iscritti. Per capienza aula il numero max iscritti 40.

Il Programma degli incontri

LEZIONE 1. VENERDÌ 29 NOVEMBRE 2019

I contenuti dei campi di esperienza, delle discipline di insegnamento, e dei loro fondamenti epistemologici:

- DM 254/2012: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.lgs 65/2017: Istituzione del sistema integrato di educazione.

Relatore: **Nicola Barbieri**, professore associato di Storia della pedagogia - Unimore

LEZIONE 2. VENERDÌ 06 DICEMBRE 2019

Autonomia scolastica, con riferimento, in particolare, al DPR 275/1999. Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche. Governance delle istituzioni scolastiche (Testo Unico, Titolo I capo I). Ordinamenti didattici del segmento da zero a sei anni e del primo ciclo di istruzione.

- DPR 89/2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.lgs 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Relatore: **Lorenzo Franchini**, dirigente scolastico

LEZIONE 3. VENERDÌ 13 DICEMBRE 2019

Psicologia dello sviluppo, psicologia dell'apprendimento scolastico, psicologia dell'educazione. Processi cognitivi e metacognitivi.

Relatrice: **Alessia Cadamuro**, ricercatrice di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione - Unimore

LEZIONE 4. VENERDÌ 20 DICEMBRE 2019

Normativa generale per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, con disturbi specifici di apprendimento e con BES non certificati):

- Legge 104/1992 (articoli di interesse);
- Legge 170/2010: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.lgs 66/2017: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (nota MIUR prot. n. 4233 del 19.02.2014).

Relatore: **Matteo Muratori**, docente a contratto di Didattica e pedagogia speciale - Unimore

LEZIONE 5. VENERDÌ 10 GENNAIO 2020

Conoscenze pedagogico-didattiche e competenze sociali finalizzate all'attivazione di una positiva relazione educativa, in stretto coordinamento con gli altri docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico e con l'intera comunità professionale della scuola, anche realizzando esperienze di continuità orizzontale e verticale.

Relatrice: **Anna Dipace**, professoressa associata di Pedagogia sperimentale - Unimore

LEZIONE 6. VENERDÌ 17 GENNAIO 2020

Conoscenza dei modi e degli strumenti idonei all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, coerente con i bisogni formativi dei singoli alunni, con particolare attenzione all'obiettivo dell'inclusione scolastica. Organizzazione di procedure finalizzate all'inclusione delle diversità nella classe e nel sistema scuola.

Relatore: **Enrico Giliberti**, ricercatore di Didattica e pedagogia speciale - Unimore

LEZIONE 7. VENERDÌ 24 GENNAIO 2020

Competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimedia più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimenti anche con riferimento al Piano nazionale Scuola digitale. Conoscenze nel campo dei media per la didattica e degli strumenti interattivi per la gestione della classe.

Relatrice: **Anna Dipace**, professoressa associata di Pedagogia sperimentale - Unimore

LE SIMULAZIONI

1. VENERDÌ 31 GENNAIO 2020

ROBERTO ROSSI

Simulazione di quesiti a risposta chiusa per la lingua inglese

2. VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2020

NICOLA BARBIERI

Simulazione della prova preselettiva

3. VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2020

NICOLA BARBIERI

Simulazione della prova scritta e del colloquio

Iscrizioni entro lunedì 25 novembre

L'iscrizione al corso va effettuata contattando **entro lunedì 25 novembre** la responsabile della segreteria organizzativa, **ALICE VIAPPIANI**, ai seguenti numeri: tel. 0522.457263, cell. 348 2338159 oppure via e-mail all'indirizzo alice_viappiani@er.cgil.it (con indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita e numero di telefono).



Presentazione di "L'angelo di Auschwitz"

Lunedì 25 novembre, ore 18, alla Libreria All'Arco di Reggio Emilia, lo scrittore **Frediano Sessi** presenterà il suo libro "L'angelo di Auschwitz": la storia vera della giovanissima Mala Zimetbaum che dovrà decidere (in virtù del suo ruolo di interprete) quali compagne di prigionia aiutare e quali no, lasciando così aperto per alcune uno spiraglio di speranza. La sua posizione le consentirà di fornire cibo e assistenza alle altre detenute, trasformandosi ben presto in una vera e propria azione di resistenza. Quella di Mala è una storia che, sin dall'immediato dopoguerra, ha ispirato ricostruzioni letterarie e pellicole cinematografiche, diventando quasi leggendaria, un simbolo della resistenza al Male di cui Auschwitz fu il punto estremo.



"L'angelo di Auschwitz" di Frediano Sessi è un'opera che non classificherei tra i romanzi e nemmeno tra i saggi: è una testimonianza ampiamente e meticolosamente documentata della vita di una ragazza polacca, emigrata in Belgio che, in quanto ebrea fu deportata ad Auschwitz- Birkenau. Si chiamava Mala Zimetbaum e nessuna donna ebrea prima di lei era mai riuscita a fuggire dal campo di concentramento di Auschwitz.

Le varie testimonianze raccolte dall'Autore ce la descrivono come una donna forte, intelligente e coraggiosa, ma ciò non impedi al destino di compiere il suo tragico corso. Sessi ci racconta come si adoperò per aiutare gli altri prigionieri del campo, diventando per loro una vera eroina, cercava sempre di mandare le donne ancora deboli a svolgere compiti leggeri, avvisava sempre i pazienti prima delle selezioni, cercando di farli uscire dall'ospedale velocemente. In questo modo salvò la vita di molte donne. L'Autore però ci avverte che parte di quanto attribuito a Mala potrebbe far parte del mito che si è creato intorno alla sua figura, ...

Il libro è interessante e scorrevole; come ho anticipato non si tratta di un romanzo, ma il risultato di un'indagine molto dettagliata. La narrazione scorre veloce ed attrae la delicatezza con cui sono trattate le tragiche vicissitudini all'interno del lager. Sessi è bravo in questo, non calca la mano sull'orrore di cui scrive.

Mala ed Edek scoprirono di esistere l'una per l'altro nel campo di concentramento, soprattutto Mala che fu un elemento importante del movimento di resistenza nel lager, sono una rivincita della vita e dell'umanità contro un sistema progettato appositamente per annullarle e annientarle. (Luisa Debenedetti)

Frediano Sessi, scrittore, saggista, traduttore e docente universitario, vive e lavora a Mantova. Nella sua lunga carriera, ha collaborato con le più importanti case editrici italiane (Einaudi, Marsilio, Rizzoli) e con diversi quotidiani (tra cui il "Corriere della sera"). È disponibile ad incontrare scuole.

Conversazioni/Incontri

cultura, democrazia, politica e sindacato

Giovedì
28 NOVEMBRE 2019
ORE 17:00
SALONE DI VITTORIO
Camera del Lavoro Territoriale
Via Roma, 53 - Reggio Emilia

BENEDETTA TOBAGI e PAOLO BROGI

**A 50 ANNI DALLA STRAGE
DI PIAZZA FONTANA**

Il 12 dicembre 1969 una bomba nella
Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano
uccide 17 persone.
È l'inizio della "strategia della tensione"

Introduce **Ivano BOSCO**
Segretario Generale CGIL Reggio Emilia

Moderatore **Roberto SCARDOVA**
Giornalista

CGIL **LUP**
Libreria Università Popolare

Giovedì
5 DICEMBRE 2019
ORE 17:00
SALA SANTI
Camera del Lavoro Territoriale
Via Roma, 53 - Reggio Emilia

CHRISTIAN RAIMO
PRESENTA
IL SUO ULTIMO LIBRO

Contro l'identità italiana

Introduce **Ivano Bosco**
Segretario Generale
CGIL Reggio Emilia

Ne discutono con l'autore
Giuseppe Caliceti
docente e scrittore
Marwa Mahmoud
Fondazione Mondinsieme

CGIL **LUP**
Libreria Università Popolare

Il dibattito intorno all'identità italiana si è ormai inflato nel vortice cieco di un nazionalismo muscolare, che alla ragione preferisce la retorica e la propaganda. Mostrare questo inganno significa far fronte a un paradosso di politica, storia e cultura.



FLC CGIL
Reggio Emilia

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re_flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI

cell. 335 7458160
roberto_bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI

cell. 340 6792566;
silvano_saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI

cell. 348 2338159;
alice_viappiani@er.cgil.it

NELLO GHERARDINI

*Collaboratore per
problemi amministrativi contabili*
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

| | | |
|-----------|--------------|---------------|
| | mattina | pomeriggio |
| Lunedì | chiuso | 15.00 - 18.00 |
| Martedì | 9.00 - 13.00 | chiuso |
| Mercoledì | 9.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00 |
| Giovedì | chiuso | 15.00 - 18.00 |
| Venerdì | 9.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00 |
| Sabato | chiuso | |

CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesi)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
oppure 345 0524272

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
II e IV lunedì dalle 15.30 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo
di concordare telefonicamente o via
mail l'appuntamento.

Ricordiamo che la consulenza
è per gli iscritti al sindacato
e per chi si vuole iscrivere.

VENERDÌ
29 NOVEMBRE 2019
ORE 14:30
SALA DI VITTORIO - CGIL
Via Roma, 53 - Reggio Emilia

In occasione dello sciopero per il clima
indetto da **Friday For Future**

CAMBIAMO IL SISTEMA, NON IL CLIMA

PRESENTAZIONE DI
JACOBIN
ITALIA

Con
Elena Musolino
Università di Bergamo
Simone D'Alessandro
Università di Pisa
Lorenzo Zamponi
Jacobin

**Un attivista di
Friday For Future**
Reggio Emilia

Coordina
Simone Vecchi
Segretario Fiom Reggio Emilia

JACOBIN
ITALIA
Apocalypse No
La guerra è un rischio



Il patronato della Cgil

Scegli il patronato INCA
CGIL. INCA CGIL da sempre
soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per
la tutela dei tuoi interessi, in particolare
per le questioni previdenziali e assisten-
ziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di
REGGIO EMILIA è presso la Camera del
Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53
(tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail:
reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso
tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

**Orari e giorni di apertura sede principale
INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio
Emilia**

| | |
|------------------|--|
| Lunedì | dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30 |
| Martedì | dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30 |
| Mercoledì | dalle ore 8.30 alle ore 13.00 |
| Giovedì | dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 18.30 |
| Venerdì | dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30 |
| Sabato | dalle ore 8.30 alle ore 12.00 |

*solo su appuntamento